

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO  
DEGLI ALUNNI STRANIERI  
Istituti di Istruzione Superiore di Pinerolo**

**Premessa**

Gli Istituti di Istruzione Superiore di Pinerolo si avvalgono di un *Protocollo di Accoglienza* (PdA) che prevede l'accompagnamento degli alunni stranieri nel loro percorso scolastico e di cittadinanza. Esso presenta le procedure necessarie per promuovere il loro inserimento, per rispondere ai bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale ad essi rivolti.

Per i nostri Istituti rappresenta un'occasione di ricerca pedagogica e didattica. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti: i diversi momenti dell'accoglienza, le attività di agevolazione e di insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2, l'adattamento dei programmi.

Si fa riferimento alla seguente normativa: art. 45 del DPR 31/8/1999, n.394; alla C.M. 24/2006 (*Linee Guida sull'integrazione degli alunni stranieri*); alle Indicazioni Nazionali-curricolo (2007), alla C.M. n° 2 dell'8.01.2010 e alla C.M. 4233 del 19.2.2014 (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*)

**1) Finalità**

- L' insegnamento dell'Italiano per gli alunni non italofoni si propone come finalità la costruzione di un percorso di cittadinanza attiva e responsabile attraverso:
- il potenziamento della lingua italiana negli studenti provenienti da altri paesi;
- la costruzione di sussidi didattici trasversali per lo studio delle varie discipline;
- l'integrazione e la promozione di dinamiche interculturali.

**2) Percorsi didattici**

Tra gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 le referenti d'Istituto per l' accoglienza e l'inserimento degli allievi/e stranieri/e evidenziano la necessità di attivare:

- Corso extracurricolare intensivo per l'apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione per alunni con scarsa o assente padronanza della lingua italiana.
- Corso extracurricolare per studenti con insufficiente padronanza dell'italiano come lingua di studio: lavoro sul lessico specifico delle discipline, decodifica, analisi, ricostruzione di brani dei libri di testo.
- Eventuale corso extracurricolare propedeutico all'Esame di stato per studenti stranieri iscritti nelle classi quinte.

### **3) Fasi dell'inserimento**

#### **a) L'iscrizione**

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'accoglienza dello studente e della sua famiglia. Al fine di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui è opportuno inserire gli alunni stranieri, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati, occorre raccogliere una serie di informazioni in merito agli stessi attraverso le seguenti modalità:

- Gli Uffici di Segreteria avvisano tempestivamente le referenti della Commissione Stranieri, al fine di favorire le successive fasi di accoglienza;
- Colloquio tra i genitori, l'alunno, le referenti della Commissione ed eventualmente un mediatore linguistico. Da questa prima fase potrà emergere un'iniziale biografia scolastica dell'alunno;
- Stesura del profilo dello studente e primo bilancio delle competenze disciplinari ricavabili dai documenti attestanti il curriculum scolastico pregresso;
- Bilancio delle competenze linguistiche tramite test di livello (CILS);
- Documentazione: gli uffici di segreteria dovranno iscrivere anche gli alunni sprovvisti di documentazione e utilizzare autocertificazione prodotta da un tutore o di un genitore. La famiglia è tenuta a fornire quanto prima documentazione dettagliata, compresa eventuale certificazione di tipo sanitario.

#### **b) Inserimento**

- **Inserimento a inizio anno**
  - Colloquio per la compilazione delle schede di rilevazione;
  - Consegna delle schede al coordinatore della classe di inserimento;
  - Inserimento eventuale in un corso di Italiano L2.
  - Per il monitoraggio e l'accompagnamento si prevede di istituire, ove possibile, la figura di un *peer tutor*, scelto tra i compagni di classe o tra gli studenti dell'Istituto dello stesso paese d'origine.

- **Inserimento in itinere**

Le procedure di iscrizione possono intervenire in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia (DPR 349/1999, art.45)

- Colloquio orientativo con la famiglia ed eventuale mediatore;
- Inserimento nella classe in qualità di uditor;
- Inserimento in un eventuale corso di Italiano L2;
- Determinazione della classe di riferimento per l'anno scolastico successivo.

### **c) Assegnazione alla classe**

Dopo aver raccolto informazioni tramite la scheda di rilevazione, un colloquio con i genitori e l'alunno ed eventualmente un mediatore linguistico, i referenti valutano le abilità e le competenze dello studente e propongono l'assegnazione alla classe.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. Situazioni specifiche vanno valutate caso per caso, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, del corso di studi seguito dall'alunno nel paese di provenienza, del titolo di studio posseduto, dell'accertamento delle competenze, abilità, livello di preparazione dello studente. Questi elementi possono determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, scelta che dovrà essere approvata dal Collegio Docenti.

### **4) Organizzazione corsi di italiano L2**

L'Istituto fa riferimento ai corsi di Italiano L2 attivati a cura del CPIA5 di Rivoli, che si svolgono presso l'I.I.S. "M. Buniva" di Pinerolo.

### **5) Raccordo con i Consigli di Classe**

All'inizio dell'anno scolastico i referenti della Commissione Stranieri fanno pervenire a ciascun Consiglio di Classe interessato una scheda informativa inerente gli alunni di nazionalità non italiana inseriti nella classe, le eventuali proposte di inserimento nei corsi di italiano L2, le indicazioni per la programmazione dei piani di studio individualizzati.

### **6) L'adattamento del curriculum**

Qualora il livello di padronanza linguistico di un allievo straniero non sia tale da permettergli di seguire con profitto la normale programmazione, i docenti sono tenuti ad adattare i programmi di insegnamento (DPR 394/99 art.45 comma 4), cioè alla predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP, C.M. n.8, 6 marzo 2013, modello di seguito allegato), sulla base del quale verranno approvate le prove di valutazione formative e sommative e che servirà da caposaldo per la formulazione del giudizio in sede di scrutinio finale.

L'adattamento del curriculum può realizzarsi in vari modi, a seconda dei bisogni dell'alunno, delle caratteristiche della disciplina e della struttura dell'indirizzo di studi.

### **7) Compiti**

**Docenti Referenti per gli alunni stranieri:** effettuano colloqui con la famiglia, l'alunno, il coordinatore della classe; stabilisce contatti con enti territoriali, anche in vista della realizzazione di progetti; raccolgono la documentazione relativa alla normativa esistente; coordinano l'accoglienza degli studenti stranieri; raccolgono le informazioni che permettono di decidere la classe di inserimento e propongono l'assegnazione alla classe.

**Consiglio di Classe:** Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di tutoraggio, di insegnamento individualizzato. Segnala la necessità di attivare eventuali corsi di italiano L2.

**Referenti dei Dipartimenti disciplinari:** individuano gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina.

### **8) La valutazione**

Alla fine del primo quadrimestre gli alunni neo arrivati (NAI) sono valutati solo nelle discipline in cui hanno ottenuto risultati positivi, annotando che “la valutazione non viene espressa in quanto l'allieva/o si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua”. Alla fine dell'anno scolastico gli alunni sono valutati in tutte le discipline. La valutazione non dovrà essere puramente accertativa, bensì formativa, e dovrà tenere conto anche dei seguenti elementi:

- Percorso scolastico pregresso;
- Gli obiettivi possibili;
- I risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2;
- I risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- La motivazione;
- La partecipazione;
- L'impegno;
- La progressione e la potenzialità dell'apprendimento.

### **9) Collaborazione con il territorio**

Al fine di promuovere l'integrazione degli studenti di origine straniera nel contesto sociale e per attuare un progetto educativo che comprenda le pari opportunità e il rispetto delle differenze, l'Istituto collabora con le Amministrazioni locali attraverso:

- a) La *Rete territoriale pinerolese per l'inserimento dei ragazzi stranieri*.
- b) CPIA5 di Rivoli, che organizza corsi di L2 presso l'I.I.S. *M.Buniva* di Pinerolo.

